



FEDERMANAGER
U.S.C.L.A.C./U.N.C.DI.M./S.M.A.C.D.

www.usclac.it

(Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando /Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina /Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina)
SEGRETERIA NAZIONALE

MiT, 15 febbraio 2016 Tavolo Tecnico per l'applicabilità del Job Act D. Lgs. 150 e 151 del 2015 nel settore marittimo nonché dell'Art. 31 L. 413/84 (pensione di vecchiaia anticipata agli operatori GMDSS)

Il Tavolo Tecnico presieduto dalla dott.ssa Stefania Moltoni ha visto la partecipazione di tutte le OO.SS., di Confitarma e Fedarlinea.

Il primo tema argomentato è stato l'applicabilità del Job Act per cui è emersa la necessità di una semplificazione delle norme sul collocamento marittimo e, soprattutto, di scindere i campi di competenza dei due classici aspetti di tale tipologia di lavoro, il privatistico ed il pubblicistico, per lasciare all'Amministrazione Marittima il mero controllo dei requisiti di abilitazione professionale e fisica attraverso il perfezionamento delle Convenzioni di Arruolamento ad ogni imbarco da cui risulteranno i C.C.N.L. e le Contrattazioni applicate al marittimo arruolato. Nel contesto dell'incontro è stata ribadita la non applicabilità del D. lgs. 23/2015 (tutele crescenti) ai Lavoratori del Comparto perché non menzionati nel testo di tale normativa. Potrà esserlo in futuro allorquando quando i due richiamati aspetti del Lavoratore Marittimo saranno meglio definiti. Abbiamo con forza sottolineato che la normativa del D. lgs. 150/15, invece, si applica ai Lavoratori Marittimi e che il Collocamento non è più inteso come semplice intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro poiché prevede i precetti cogenti del soddisfacimento del fabbisogno di competenze e del sostegno ai lavoratori per il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro (Art. 1, comma 3). Il Legislatore ha certamente previsto la copertura economica di simile progetto poiché il Presidente della Repubblica non promulga leggi che non l'abbiano. Siamo in attesa di ricevere bozza di un decreto interministeriale per effettuare le nostre deduzioni motivate e concorrere alla stesura tecnica definitiva da sottoporre al legislatore attraverso prossimo futuro nuovo incontro tecnico.

In proseguo è stato affrontato il delicatissimo secondo tema per cui la normativa, la legge 413/84, non poteva prevedere le innovazioni che dal 1984 si sono avute e che hanno prodotto la scomparsa degli Ufficiali R.T. con l'avvento del GMDSS e il discendere dell'obbligo di ascolto ad un Ufficiale designato tra quelli già esistenti in tabella d'armamento. Un aggravio di competenze. Tale quadro ha prodotto un animato dibattito per cui si è anche insinuato di implementare le tabelle di n. 1 Unità destinata esclusivamente a tale servizio per arrivare alla conclusione che tra tutti gli Ufficiali di una nave solo uno può essere designato a tale servizio: il riferimento soprattutto è per quelle Unità a servizio giornaliero di navigazione con turni di lavoro intenso. Al riguardo siamo in attesa di conoscere il parere che la Direzione del Ministero esprimerà al Ministero del Lavoro.

Genova, lì 16/02/2016

LA PRESIDENZA